

L'ASSESSORE SE NE VA PER MOTIVI DI LAVORO. AL SUO POSTO UN IMOLESE?

Graziani lascia la giunta

Autovelox, ecco le multe

«La Polizia Municipale di Lugo non si è rifiutata di fornire i dati relativi alle violazioni accertate nel 2000 con l'autovelox, ma per un problema di servizio non era in grado di dare i dati con i tempi richiesti dal giornale. La comandante Elena Fiore aveva espresso la disponibilità a fornire i dati il giorno successivo». Sono parole dell'assessore comunale alla Polizia municipale Secondo Valmigli a commento dell'inchiesta del nostro giornale sulle multe fatte lo scorso anno con l'autovelox. Per quanto riguarda i dati, per il territorio gestito dalla Polizia Municipale di Lugo (che comprende anche Bagnara e Sant'Agata) le violazioni accertate lo scorso anno sono state 1237 per un ammontare delle sanzioni pari ad oltre 344 milioni di lire.

Sul binario della giunta comunale di Lugo si cambia. Dal treno degli assessori scende infatti Gaetano Graziani, uomo di punta delle attività produttive (il suo assessorato è quello riguardante la programmazione economica e l'assetto del territorio per la precisione) e al suo posto dovrebbe subentrare, stando alle voci raccolte, Antonio Gioiellieri, imolese, segretario diessino di Imola e coordinatore della segreteria regionale dei Ds. Il condizionale è d'obbligo perché sia da parte dei responsabili diessini che dagli esponenti della giunta comunale lughese non giungono conferme. Ma sembra proprio che l'ufficialità del cambio della guardia si avrà nel giro di poche ore, probabilmente già domani, mercoledì, quando vi sarà una riunione ad hoc dei diessini lughesi, incontro che sarà ovviamente presieduto dall'attuale segretario locale Alberto Pagni. Comunque le voci di un avvicendamento per quanto riguarda l'assessore paiono assumere, con il passare delle ore, sempre maggior consistenza. All'origine della sostituzione non vi è comun-



Gaetano Graziani

que niente di particolare o di chissà quale motivo, ma ben più semplicemente Gaetano Graziani è sul punto di accettare una proposta di lavoro importante, perché sarebbe chiamato ad assumere una carica direttiva di un'azienda ravennate. «Si tratta di un'oc-



Antonio Gioiellieri

casione che non mi va di perdere — ammette lo stesso assessore — anche se il mio mandato ha rivestito, sotto il profilo personale, una grande importanza aumentando il mio bagaglio di esperienze in campo politico e amministrativo. Credo di aver profu-

so grandi energie nel compito assegnatomi, ma non potevo fare orecchie da mercante di fronte ad una proposta altrettanto interessante come quella che si è venuta a materializzare. E prima di quanto pensassi, debbo aggiungere. Il nome del mio sostituto poi costituisce una garanzia di affidabilità per l'intera città di Lugo. Antonio Gioiellieri ha esperienza da vendere: non conoscerà alla perfezione il territorio ma farà in fretta ad immedesimarsi nella parte. È persona capace e in possesso di grandi qualità umane. Qualora fosse lui il mio sostituto Lugo sarebbe in una botte di ferro». L'idea, così pare, verrebbe dal sindaco Maurizio Roi. È lui del resto l'unico che deve decidere con chi portare avanti il lavoro di una giunta. C'è un quesito infine che sta già cominciando a circolare nell'ambiente politico cittadino: possibile che nel territorio lughese non vi siano "indigeni" in grado di sostituire Graziani? Più o meno è la stessa domanda che ci si è posti quando venne scelto l'alfoninese Pagni quale segretario comunale dei Ds.

R.G.

Gaetano Graziani sarebbe sul piede di partenza, per lasciare posto a Gioiellieri

Giunta, si cambia ancora

L'assessore al territorio candidato alla direzione della Copura

Si attende una decisione dal direttivo dei Ds

27/3
 2001/03/27

LUGO - Cambio in vista all'interno della Giunta comunale di Lugo. Secondo alcune indiscrezioni circolate nelle ultime ore, Gaetano Graziani potrebbe lasciare nel prossimi giorni il suo incarico di Assessore all'Assetto del Territorio, Urbanistica ed Edilizia Privata, Programmazione Economica e Polizia Amministrativa. Si preannuncia dunque l'ennesima variazione per quanto riguarda la composizione attuale della Giunta lughese, già modificata nell'agosto dello scorso anno con l'inserimento di tre nuovi assessori come Elena Zannoni, Andrea Strocchi e Massimo Mirandoli. Il cambiamento questa volta non riguarda però il numero di componenti ma la partenza di uno degli elementi di spicco che in questi ultimi mesi aveva attirato l'attenzione sul suo settore per diverse iniziative in campo economico relative al comprensorio. Al momento, come detto, si tratta solamente di ipotesi, ma il tutto potrebbe concretizzarsi ed assumere toni ufficiali già al termine di un incontro dei rap-



L'assessore Gaetano Graziani

presentanti dei Democratici di Sinistra in programma a breve. Se l'assemblea dovesse confermare quanto anticipato oggi, Gaetano Graziani lascerebbe il proprio posto ad Antonio Gioiellieri, già segretario dei Ds di Imola e coordinatore della Segreteria Nazionale degli stessi Democratici di Sinistra. Graziani assumerebbe invece l'incarico di nuovo direttore del personale all'interno della Copura, la nota cooperativa di pulizie di Ravenna.

Il cambio di poltrone sarebbe inoltre completato da una terza figura, Mauro Capacci, direttore del personale della stessa Copura sino alla fine di febbraio e passato poi al consorzio TeAm di Lugo con lo stesso ruolo dirigenziale. Graziani andrebbe ad occupare proprio il posto lasciato libero da Capacci ed a sua volta cederebbe l'incarico di Assessore a Gioiellieri per un giro di mansioni che non tarderà certo a far nascere qualche polemica negli ambienti politici. La scelta poi di un personaggio come Gioiellieri, residente ad Imola e dunque al di fuori del territorio lughese, dai suoi problemi e dai progetti già avviati, ha già fatto nascere le prime perplessità, non ancora rese note ma piuttosto diffuse. Se l'incarico dovesse essere confermato si preannuncia per il nuovo assessore un periodo piuttosto duro durante il quale dovrà convincere cittadini e rappresentanti politici delle sue capacità, accelerando la fase di apprendimento prima di calarsi definitivamente nella nuova realtà.

Marco Pirazzini

L'ASSESSORE SE NE VA PER MOTIVI DI LAVORO. AL SUO POSTO UN IMOLESE?

Graziani lascia la giunta

Autovelox, ecco le multe

«La Polizia Municipale di Lugo non si è rifiutata di fornire i dati relativi alle violazioni accertate nel 2000 con l'autovelox, ma per un problema di servizio non era in grado di dare i dati con i tempi richiesti dal giornale. La comandante Elena Fiore aveva espresso la disponibilità a fornire i dati il giorno successivo». Sono parole dell'assessore comunale alla Polizia municipale Secondo Valmigli a commento dell'inchiesta del nostro giornale sulle multe fatte lo scorso anno con l'autovelox. Per quanto riguarda i dati, per il territorio gestito dalla Polizia Municipale di Lugo (che comprende anche Bagnara e Sant'Agata) le violazioni accertate lo scorso anno sono state 1237 per un ammontare delle sanzioni pari ad oltre 344 milioni di lire.

Sul binario della giunta comunale di Lugo si cambia. Dal treno degli assessori scende infatti Gaetano Graziani, uomo di punta delle attività produttive (il suo assessorato è quello riguardante la programmazione economica e l'assetto del territorio per la precisione) e al suo posto dovrebbe subentrare, stando alle voci raccolte, Antonio Gioiellieri, imolese, segretario diessino di Imola e coordinatore della segreteria regionale dei Ds. Il condizionale è d'obbligo perché sia da parte dei responsabili diessini che dagli esponenti della giunta comunale lughese non giungono conferme. Ma sembra proprio che l'ufficialità del cambio della guardia si avrà nel giro di poche ore, probabilmente già domani, mercoledì, quando vi sarà una riunione ad hoc dei diessini lughesi, incontro che sarà ovviamente presieduto dall'attuale segretario locale Alberto Pagni. Comunque le voci di un avvicendamento per quanto riguarda l'assessore paiono assumere, con il passare delle ore, sempre maggior consistenza. All'origine della sostituzione non vi è comun-



Gaetano Graziani

que niente di particolare o di chissà quale motivo, ma ben più semplicemente Gaetano Graziani è sul punto di accettare una proposta di lavoro importante, perché sarebbe chiamato ad assumere una carica direttiva di un'azienda ravennate. «Si tratta di un'oc-



Antonio Gioiellieri

casione che non mi va di perdere — ammette lo stesso assessore — anche se il mio mandato ha rivestito, sotto il profilo personale, una grande importanza aumentando il mio bagaglio di esperienze in campo politico e amministrativo. Credo di aver profu-

so grandi energie nel compito assegnatomi, ma non potevo fare orecchie da mercante di fronte ad una proposta alllettante come quella che si è venuta a materializzare. E prima di quanto pensassi, debbo aggiungere. Il nome del mio sostituto poi costituisce una garanzia di affidabilità per l'intera città di Lugo. Antonio Gioiellieri ha esperienza da vendere: non conoscerà alla perfezione il territorio ma farà in fretta ad immedesimarsi nella parte. È persona capace e in possesso di grandi qualità umane. Qualora fosse lui il mio sostituto Lugo sarebbe in una botte di ferro». L'idea, così pare, verrebbe dal sindaco Maurizio Roi. È lui del resto l'unico che deve decidere con chi portare avanti il lavoro di una giunta. C'è un quesito infine che sta già cominciando a circolare nell'ambiente politico cittadino: possibile che nel territorio lughese non vi siano "indigeni" in grado di sostituire Graziani? Più o meno è la stessa domanda che ci si è posti quando venne scelto l'alfoninese Pagni quale segretario comunale dei Ds.

R.G.

Gaetano Graziani sarebbe sul piede di partenza, per lasciare posto a Gioiellieri

Giunta, si cambia ancora

L'assessore al territorio candidato alla direzione della Copura

Si attende una decisione dal direttivo dei Ds

27/3
 2001/03/27

LUGO - Cambio in vista all'interno della Giunta comunale di Lugo. Secondo alcune indiscrezioni circolate nelle ultime ore, Gaetano Graziani potrebbe lasciare nel prossimi giorni il suo incarico di Assessore all'Assetto del Territorio, Urbanistica ed Edilizia Privata, Programmazione Economica e Polizia Amministrativa. Si preannuncia dunque l'ennesima variazione per quanto riguarda la composizione attuale della Giunta lughese, già modificata nell'agosto dello scorso anno con l'inserimento di tre nuovi assessori come Elena Zannoni, Andrea Strocchi e Massimo Mirandoli. Il cambiamento questa volta non riguarda però il numero di componenti ma la partenza di uno degli elementi di spicco che in questi ultimi mesi aveva attirato l'attenzione sul suo settore per diverse iniziative in campo economico relative al comprensorio. Al momento, come detto, si tratta solamente di ipotesi, ma il tutto potrebbe concretizzarsi ed assumere toni ufficiali già al termine di un incontro dei rap-



L'assessore Gaetano Graziani

presentanti dei Democratici di Sinistra in programma a breve. Se l'assemblea dovesse confermare quanto anticipato oggi, Gaetano Graziani lascerebbe il proprio posto ad Antonio Gioiellieri, già segretario dei Ds di Imola e coordinatore della Segreteria Nazionale degli stessi Democratici di Sinistra. Graziani assumerebbe invece l'incarico di nuovo direttore del personale all'interno della Copura, la nota cooperativa di pulizie di Ravenna.

Il cambio di poltrone sarebbe inoltre completato da una terza figura, Mauro Capacci, direttore del personale della stessa Copura sino alla fine di febbraio e passato poi al consorzio TeAm di Lugo con lo stesso ruolo dirigenziale. Graziani andrebbe ad occupare proprio il posto lasciato libero da Capacci ed a sua volta cederebbe l'incarico di Assessore a Gioiellieri per un giro di mansioni che non tarderà certo a far nascere qualche polemica negli ambienti politici. La scelta poi di un personaggio come Gioiellieri, residente ad Imola e dunque al di fuori del territorio lughese, dai suoi problemi e dai progetti già avviati, ha già fatto nascere le prime perplessità, non ancora rese note ma piuttosto diffuse. Se l'incarico dovesse essere confermato si preannuncia per il nuovo assessore un periodo piuttosto duro durante il quale dovrà convincere cittadini e rappresentanti politici delle sue capacità, accelerando la fase di apprendimento prima di calarsi definitivamente nella nuova realtà.

Marco Pirazzini

Musica e impresa

LUGO — Continua con successo il corso di 'Musica & Impresa', nell'ambito del progetto *Colonna Sonora*, organizzato da Provincia di Ravenna, Comune di Faenza e associazione 'Rumori di fondo'. Gli allievi, dopo i primi due incontri, sono già diventati 55. Hanno ascoltato le relazioni e dibattuto con Alessandro Ceccarelli, Andrea Ricci e Stelio Lacchini, Anna Galletti, Filippo Perfido e Fausto Murizzi di produzione tour e management, produzione discografica ed edizioni musicali, musica on line, coordinati da Giordano Sangiorgi. Il prossimo incontro si terrà al Centro Giovani di Lugo questa sera alle 20.30; si affronterà il tema *Il mestiere dell'organizzatore di concerti ed eventi musicali* con interventi di Libero Cola (Romagna Concerti) Massimo Fregnani (AssoMusica) e Max Monti (Gam Gam). Gli incontri sono aperti a tutti.

Lezione del corso "Musica&impresa"

colonna 27/3

Continua con successo il corso di "Musica&impresa" che questa sera alle 20.30 si terrà presso il Centro giovani di Lugo e tratterà il tema del mestiere dell'organizzatore di concerti ed eventi musicali. Relatori saranno Libero Cola del Vidia Rock club, Massimo Fregnani di AssoMusica/P&P e Max Monti dei Gam Gam, che racconteranno come si realizza un evento live dall'inizio alla fine.

Imprenditoria musicale

"Colonna sonora" Incontro a Lugo

Questa sera al Centro giovani

LUGO - Prosegue con successo il "Corso sull'imprenditoria musicale, Musica & Impresa, organizzato dalla Provincia di Ravenna, dal Comune di Faenza e dall'Associazione musicale "Rumore di fondo" nell'ambito di "Colonna sonora", per illustrare ai giovani le caratteristiche delle diverse professionalità che operano nella musica, le competenze necessarie ed i percorsi formativi delle persone che aiutano e lavorano con artisti. Dopo i primi due incontri i partecipanti sono infatti già 55. Il terzo appuntamento è in programma per questa sera alle ore 20.30, al Centro Giovani di Lugo, ed approfondirà "Il mestiere dell'organizzatore di concerti ed eventi musicali".

ro.be.

21/03/2001

il Resto del Carlino XI

POESIA

Primo premio a una ragazza di Cotignola

A Lugo la Festa della donna è stata festeggiata con la premiazione del concorso di poesia 'Là dove si inventano i sogni' indetto dal Comune e giunto alla terza edizione. Al concorso hanno partecipato 253 donne con 640 testi poetici. Sono state premiate le prime tre opere classificate (rispettivamente con un milione, 600mila e 300mila lire) per ciascuna categoria. Nella prima, riservata alle studentesse delle scuole superiori di Lugo, primo premio assegnato a Federica Minardi di Cotignola, studentessa dell'Ips Stoppa, davanti a Monica Morigi di Godo del liceo scientifico e Maria Elena Alberoni di Lugo del liceo scientifico. Sono poi state segnalate le poesie di Katia Moreo di S. Antonio di Ravenna, Tamara Fagnocchi di Solarolo, Francesca Cortesi di Lugo. Nella categoria riservata alle donne con oltre 14 anni residenti in Emilia-Romagna, primo premio a Giuliana Zanelli di Imola, seguita da Franca Bersanetti di Argenta e Lorena Perini di S. Marina in Particeto (Forlì). Segnalati i lavori di Maria Grazia Tacchi di Marina di Ravenna, Livia Santini di Ravenna, Laura Orlandini di Fusignano, Maria Grazia Medri di Cesena, Silvana Masini di Argenta, Luciana Martini di Faenza, Guiduccia Maccaferri di Castelfranco Emilia (Modena) e Silvia Golferà di Lugo.

LIRICA Al Teatro Rossini il 6, 8 e 10 aprile un'opera di grande valore, ritrovata all'inizio del secolo e trascritta da Giampiero Tintori

«Il trionfo di Clelia» in scena a Lugo

Il dramma di Gluck era stato rappresentato solo nel 1763 al Comunale di Bologna

Venerdì 6 aprile alle 20,30, al Teatro Rossini di Lugo (nella foto) sarà rappresentato «Il trionfo di Clelia», dramma in musica in tre atti di Christoph Willibald Gluck. L'opera, che andò in scena il 14 maggio 1763 a Bologna per l'inaugurazione del Teatro Comunale, da allora non è mai più stata ripresa.

Ce ne racconta la travagliata storia e la misteriosa sparizione il musicologo Raffaele Mellace, consulente di questa edizione. «Nel 1904 una copia manoscritta de "Il trionfo di Clelia" fu trovata in un monastero austriaco. La cosa passò quasi inosservata, poi, per il bicentenario del Comunale, nel 1963, Giampiero Tintori affrontò la trascrizione del manoscritto, adesso al Conservatorio di Bruxelles. È una trascrizione molto fedele ed è su questa base che l'opera viene messa in scena adesso».

L'opera fu commissionata a Gluck?

CHIARA SIRIK

Sì, da un comitato d'impressari che gestivano il Teatro Comunale. C'era voluto un decennio a costruirlo, l'architetto era Antonio Galli Bibiena, e l'opera fu commissionata nell'estate del 1762. Gluck avrebbe preferito comporre sul testo di un «Olimpiade» di Metastasio, ma i bolognesi scelsero «Il Trionfo di Clelia» sia perché il testo era una novità, sia perché presentava occasioni spettacolari molto interessanti: nella seconda parte del secondo atto Orazio combatte su un ponte e poi si butta nel fiume, nel terzo atto la protagonista attraversa a cavallo il Tevere. Sono scene di grande effetto e i bolognesi lo sapevano. L'impressario che contattava Gluck gli scrisse a un certo punto per costringerlo ad accettare il dramma dicendogli molto onestamente che poca gente capiva la musica,

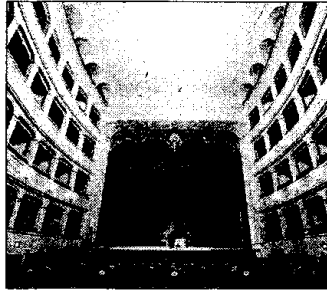
ancora meno capiva il testo, quello che poteva suscitare l'interesse del pubblico era l'aspetto visivo. Le scene tra l'altro erano sempre del Galli Bibiena ed erano già state realizzate.

Perché la scelta cadde su Gluck?

Gluck fu una scelta di prestigio. Non aveva particolari rapporti con Bologna, erano più di vent'anni che non ci andava. Fu senz'altro una scelta onerosa. Sappiamo che il comitato aveva due contratti da proporgli: gli offrì subito quello più economico, nascondendogli il secondo più oneroso. In realtà Gluck riuscì ad ottenere non solo quello che gli conveniva di più, ma anche qualcosa in aggiunta. È noto che ci sapeva fare nel gestire i suoi affari.

Quale fu l'esito della prima rappresentazione?

Non fu proprio trionfale. L'opera piacque in modo antologico, piacquero alcuni brani, ma non convinse glo-



balmente. Il problema è che non ci fu la possibilità di riscuotarla. Era nata come opera inaugurale, rappresentazione per un'occasione eccezionale, ci furono alcune repliche, ma poi non circolò. Quindi, di fatto, l'unico parere è di quelli che l'hanno sentita a Bologna nel 1763!

In realtà è di grande valore. La qualità melodica è all'incirca quella dell'«Orfeo». Si tratta soprattutto di una scrittura per la voce solista, bisogna dimenticarsi il Gluck autore di cori, di musica strumentale all'interno delle opere, di balletti. Gluck scrive un dramma metasta-

siano, un'opera in cui al centro è la voce, una voce virtuosistica, che nell'aria esprime la varietà degli affetti.

Gluck come disegna il personaggio centrale?

Il personaggio di Clelia è molto sofisticato. Ha varie sfumature: da un lato è eroico, dall'altro ha paura, cambia, muta, ha un'evoluzione nel contesto della vicenda. Non presenta un eroismo falso di tipo oratorio. Tutto questo tipo dà a Gluck la possibilità di articolare un discorso musicale pieno di «nuances».

Clelia sarà Stefania Donzelli, affiancata da Davide Cicchetti, Gian Luca Terranova, Patrizia Bicciré, Carlo Guilherme Rebelo Nunes, Roberto Accurso. La direzione è affidata a David Agler che conduce l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Regia, scene e costumi sono di Massimo Gasparon. Replica domenica 8 aprile, ore 16, e martedì 10, ore 20,30.